



Al Dirigente

Ufficio FORMAZIONE E RICERCA

OGGETTO: Nomina Commissione esaminatrice delle proposte per la costituzione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'area tecnologica Efficienza Energetica e di un istituto tecnico Superiore (ITS) per l'area tecnologica "Made in Italy – Sistema meccanica": dichiarazione assenza cause di inconferibilità e di impegno all'astensione in caso di sopraggiunta incompatibilità.

Il/La sottoscritto/a BARATTA PANCRAZIO nato/a a SALANDRA il 17 / 06 / 1977, presa visione dell'elenco nominativo dei soggetti pubblici e privati che hanno presentato istanza per la partecipazione alla procedura selettiva di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace ed edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del succitato Decreto:

DICHIARA

con riguardo all'art. 51 del c.p.c.¹: di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità – tra sé e gli altri componenti nonché tra sé e i concorrenti – previste *ex lege* rispetto alla carica di COMPONENTE della Commissione Esaminatrice all'uopo costituenda;

con riguardo all'art. 35 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.: di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione regionale, di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

con riguardo all'art. 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.: di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale².

¹ Codice di Procedura Civile

Art. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.


² Codice Penale

SI IMPEGNA ALTRESÌ,

qualora in un momento successivo dovesse sopraggiungere una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi anche potenziale, a darne tempestivamente notizia agli altri componenti della Commissione ed all'Amministrazione regionale, nonché ad astenersi dallo svolgimento della funzione di che trattasi;

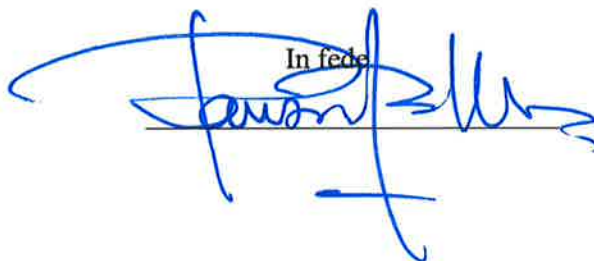
ad operare con imparzialità ed a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, del Codice di Comportamento ed in posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia.

Lì, 25 / 01 / 2021

In fede


Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che detti dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità in relazione alle quali la presente dichiarazione viene resa.

Lì, 25 / 01 / 2021

In fede


“Dei delitti contro la pubblica Amministrazione” – Capo I del Titolo II del Libro Secondo

Art. 314 – Peculato

Art. 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Art. 316 *bis* – Malversazione a danno dello Stato

Art. 316 *ter* – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 317 – Concussione

Art. 318 – Corruzione per un atto d'ufficio

Art. 319 – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 *ter* – Corruzione in atti giudiziari

Art. 320 – Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio

Art. 322 – Istigazione alla corruzione

Art. 322 *bis* – Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e degli Stati Esteri

Art. 323 – Abuso d'ufficio

Art. 325 – Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio

Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

Art. 328 – Rifiuto di atti d'ufficio

Art. 329 – Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza

Art. 331 – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Art. 334 – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Art. 335 – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.